



**Oggetto: Avviso pubblico finalizzato alla selezione di un ente del terzo settore (singolo o associato), in qualità di Partner di progetto, per il consolidamento del “sistema di azioni di riduzione del danno per persone alcol e tossicodipendenti” di cui alla D.G.R. Toscana n. 624 del 5/06/2023**

---

**Premesso che:**

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1406 del 27 dicembre 2021 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, di cui all'allegato A della stessa delibera, in particolare quanto indicato nel programma PP04 – Dipendenze;
- con la risoluzione n. 184 approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 15 giugno 2022 sono stati forniti gli indirizzi in merito ai principali obiettivi delle politiche per la salute della Toscana a seguito della consultazione pubblica degli Stati Generali della Salute, in merito alla necessità di rafforzare le zone distretto per favorire il collegamento tra servizi ospedalieri, territoriali, socio-sanitari e sociali;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 624 del 5/06/2023, in continuità con le azioni e gli accordi posti in essere negli anni precedenti, la Giunta Regionale della Toscana ha inteso promuovere la creazione di un sistema locale per la prevenzione del rischio e la riduzione del danno dovuto al consumo di alcol e sostanze psicotrope per persone alcol e tossicodipendenti, garantendo sui territori l'offerta di prestazioni e servizi a salvaguardia della salute delle persone, con il coinvolgimento delle Aziende Usl e delle Società della Salute;
- con la deliberazione sopra citata è stato assegnato alla Società della Salute di Firenze uno stanziamento annuale, per il biennio 2023-2024, di euro 150.000,00 per il consolidamento del sistema di azioni di riduzione del danno;
- con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 13 del 4 settembre 2023 la Società della Salute di Firenze, nel recepire gli indirizzi regionali, ha deliberato di fissare, per il biennio 2023-2024, il proprio cofinanziamento degli interventi per la riduzione del danno da sostanze psicotrope di cui alla DGR Toscana 624/2023, nella misura di euro 23.500,00 annuali per gli anni 2023 e 2024.
- con la stessa deliberazione la Giunta Esecutiva ha dato mandato al Direttore della SdS di Firenze di avviare una procedura di co-progettazione per garantire la realizzazione delle attività di cui alla DGR Toscana 624/2023 fino al 31/12/2024, con particolare riferimento agli interventi previsti delle lettere A, D e F della scheda tecnica allegata alla DGR Toscana 624/2023.

**Richiamati:**

- il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore” in particolare l'art. 55
- il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale”;
- la legge regionale della Toscana 22 luglio 2020, n. 65 “Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano”;

**Considerato che** la Società della Salute di Firenze (di seguito SDS), per le funzioni e competenze conferitele dalla normativa regionale in materia di programmazione e gestione dei servizi (LRT 40/2005) è il soggetto che dovrà avviare e gestire la procedura di selezione dei soggetti che prenderanno parte alla co-progettazione e daranno attuazione agli interventi “di riduzione del danno per persone alcol e tossicodipendenti”;

**Visto** il provvedimento del Direttore SdS Firenze n. 15 del 4/03/2024 con il quale è stato approvato il presente avviso;

Tutto ciò premesso,

**Il Direttore della Società della Salute di Firenze emana il seguente**

## **AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**

### **Art. 1 - Oggetto della manifestazione d'interesse e risultati attesi**

---

La Società della Salute di Firenze (in seguito anche indicata come SdS) attraverso la presente procedura di evidenza pubblica mira ad individuare un partner di progetto con cui avviare un percorso di co-progettazione finalizzato al consolidamento territoriale degli interventi previsti dalla D.G.R. Toscana n. 624 del 5/06/2023 rubricata “DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) - Azioni di riduzione del danno per persone alcol e tossicodipendenti – Assegnazione risorse annualità 2023 – 2024”

La SDS, in qualità di amministrazione proponente, si attende che l’attività di co-progettazione porti all’elaborazione di un progetto condiviso che abbia come obiettivo la realizzazione degli interventi di prevenzione del rischio e riduzione del danno dovuto al consumo di alcol e sostanze psicotrope per l’anno 2024, con opzioni di prosecuzione per un ulteriore biennio.

Il Partner di progetto sarà anche chiamato a dare attuazione alle attività.

### **Art. 2 - Riferimenti normativi**

---

La presente procedura, nel rispetto dei principi di pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, tempestività, efficacia ed economicità, è disciplinata dalle seguenti fonti normative:

- 1) Costituzione della Repubblica – art. 118;
- 2) Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore);
- 3) Legge 07/08/1990, n 241;
- 4) Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 72/2021
- 5) Legge Regionale Toscana 24/02/2005, n. 41;
- 6) Legge Regionale Toscana 22/07/2020 n. 65;
- 7) Legge 8 novembre 2000, n. 328;

### **Art. 3 – Descrizione generale dell'intervento da realizzare, definizione dell'ambito di co-progettazione e principali criteri progettuali**

Scopo della co-progettazione è la realizzazione, attraverso un partenariato tra Ente Pubblico ed Enti del Terzo Settore, di un sistema di interventi di prevenzione del rischio e riduzione del danno dovuto al consumo di alcol e sostanze psicotrope in favore di persone tossico/alcol dipendenti a forte marginalità sociale.

Il sistema che si intende realizzare a livello territoriale, in continuità con le precedenti esperienze, si fonda su tre distinte azioni progettuali di seguito descritte come nella scheda tecnica allegata alla DGR Toscana 624/2023.

<b>LINEA DI INTERVENTO</b>	<b>CARATTERISTICHE</b>	<b>PRESTAZIONI</b>
<b>1 – centro diurno a bassa soglia</b>	<p>Servizio diurno a sede fissa con funzione di luogo intermedio tra la strada ed i Servizi. Accoglie persone che consumano sostanze psicotrope legali e illegali in ogni fase delle loro traiettorie di consumo senza precondizioni di trattamento o obiettivi precostituiti, e con caratteristiche di anonimato.</p> <p>La modalità di accoglienza e di erogazione delle prestazioni è orientata: alla ottimizzazione dell'accessibilità, alla sartorialità dell'intervento, all'empowerment per la tutela della salute a facilitare, quando sia richiesta dall'utente, la presa in carico sanitaria e l'accompagnamento a sviluppare positive dinamiche di peer support nella popolazione afferente, con finalità di promozione della salute e del benessere.</p> <p>Il servizio è anche presidio territoriale per la comunità sociale, cui possono afferire domande di informazione, consulenza, richieste di mediazione sociale, interventi in caso di situazioni percepite come problematiche dalla popolazione o dai consumatori stessi</p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Intercettazione di persone che consumano sostanze psicotrope in condizione e/o a rischio di marginalità</li><li>2. Attività di accoglienza a bassa soglia e socializzazione interna al centro (diurna)</li><li>3. Accompagnamento/sostegno alla cura</li><li>4. Distribuzione di profilattici e materiale informativo sui rischi/danni correlati all'uso di sostanze (infezioni quali HCV, HBV, HIV, I.S.T.)</li><li>5. Facilitazione all'accesso ai test di screening HIV/HBV/HCV;</li><li>6. Offerta di screening infettivologico HCV, HIV, attraverso offerta attiva di test rapidi in forma consensuale, anonima e gratuita in collaborazione con le SOC Malattie Infettive del territorio</li><li>7. Distribuzione di materiale informativo e presidi sanitari per l'uso sicuro di droghe (materiale sterile per l'assunzione per via iniettiva, e non)</li><li>8. Distribuzione informata di fiale di naloxone cloridrato per il primo soccorso dell'overdose</li><li>9. Drug checking</li><li>10. Empowerment dei consumatori finalizzata alla promozione della salute</li><li>11. Presa in carico "leggera" di persone che non possiedono i requisiti per accedere ai Servizi deputati alla presa in carico e al trattamento (persone senza residenza anagrafica, stranieri senza permesso di soggiorno, dropout dai Servizi ecc)</li><li>12. Attivazione di mediazione linguistica/culturale</li><li>13. Distribuzione di materiali e prodotti per l'igiene personale</li><li>14. Erogazione pasti e/o generi alimentari;</li><li>15. Servizi di Lavanderia e doccia</li><li>16. Attività di segretariato sociale</li><li>17. Attivazione di consulenza legale</li><li>18. Attività laboratoriali ricreativi, espressive, occupazionali</li></ol>

<p><b>2 - unità mobile di strada</b></p>	<p>Servizio realizzato mediante Unità mobili attrezzate (camper, furgoni), gruppi di operatori sul territorio o strutture temporanee (gazebo, tende) per muoversi e stazionare in contesti ad alto rischio sociosanitario. Si rivolge a persone che consumano sostanze psicotrope, legali e/o illegali in condizione e/o a rischio di marginalità, nei loro luoghi di incontro e di aggregazione ivi compresi contesti caratterizzati da gruppi etnici definiti in modo specifico, compresi ambiti di esercizio della prostituzione. Ha finalità informative, preventive, di riduzione dei rischi/danni, promozione e acquisizione di comportamenti a salvaguardia della propria e altrui salute e di orientamento, invio e accompagnamento alle reti locali dei servizi</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Intercettazione di persone che consumano sostanze psicotrope in condizione e/o a rischio di marginalità;</li> <li>2. Accompagnamento/sostegno alla cura</li> <li>3. Distribuzione di profilattici e materiale informativo sui rischi/danni correlati all'uso di sostanze (infezioni quali HCV, HBV, HIV, I.S.T.)</li> <li>4. Facilitazione all'accesso ai test di screening HIV/HBV/HCV</li> <li>5. Offerta di screening infettivologico HCV, HIV, attraverso offerta attiva di test rapidi in forma consensuale, anonima e gratuita in collaborazione con le SOC Malattie Infettive del territorio</li> <li>6. Distribuzione di materiale informativo e presidi sanitari per l'uso sicuro di droghe per via iniettiva e non</li> <li>7. Distribuzione informata di fiale di naloxone cloridrato per prevenzione e primo soccorso dell'overdose</li> <li>8. Interventi di primo soccorso nei contesti d'uso di sostanze</li> <li>9. Drug checking</li> <li>10. Empowerment dei consumatori finalizzata alla promozione della salute</li> <li>11. Attività di mediazione linguistica/culturale</li> <li>12. Distribuzione di materiali e prodotti per l'igiene personale</li> <li>13. Distribuzione di materiali e generi di conforto (sacchi a pelo per emergenza freddo, pasti caldi...)</li> </ol>
<p><b>3 -unità fissa e mobile allestita nei luoghi di aggregazione giovanile</b></p>	<p>Servizio destinato al contatto con persone che consumano sostanze psicotrope, legali e/o illegali nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile quali: bar, pub, piazze, luoghi di ritrovo, con finalità informative, preventive, di riduzione dei rischi/danni e di orientamento alle reti locali dei servizi</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività di osservazione, mappatura, monitoraggio e ricerca sui fenomeni connessi al consumo di sostanze</li> <li>2. Interventi nelle piazze con postazioni attrezzate con aree di decompressione, (chill out) e aree informative;</li> <li>3. Interventi di animazione / mediazione finalizzati alla gestione delle soglie di rumore molesto e comportamenti di degrado dello spazio pubblico; attraverso operatori specializzati (mediatori artistici)</li> <li>4. Somministrazione volontaria del test etilometrico;</li> <li>5. Collaborazione attiva con la rete di pronto soccorso e medicina d'urgenza in relazione agli interventi rivolti all'abuso di alcol e droghe: protocolli di intervento congiunto con 118, e con i DEA cittadini</li> <li>6. Distribuzione di materiale informativo sui rischi legati all'uso e abuso di alcol e sostanze, ai rischi specifici sui mix e sulle sostanze di nuova generazione circolanti e alla combinazione del consumo con la guida di veicoli;</li> <li>7. Distribuzione di generi di conforto all'interno di aree di decompressione come momento di aggancio e di relazione;</li> <li>8. Attività di sensibilizzazione/contatto e di promozione di buone prassi sul rispetto della salute con esercenti e organizzatori di eventi;</li> <li>9. Attività di formazione su prassi di "somministrazione consapevole" con esercenti e organizzatori di eventi;</li> <li>10. Attività di stimolo del peer support, attraverso le quali far passare messaggi e pratiche di limitazione dei rischi. Promozione della prassi del "guidatore designato" e promozione dell'uso di trasporti pubblici</li> <li>11. Allestimento di spazi di decompressione in occasione di grandi eventi</li> <li>12. Monitoraggio e valutazione dell'impatto territoriale del servizio</li> </ol>

Si stima di destinare il budget complessivo annuale disponibile per le tre linee di intervento nelle seguenti percentuali:

Linea di intervento 1 – Centro diurno a bassa soglia 55%

Linea di intervento 2 – Unità mobile di strada 40%

Linea di intervento 3 – Unità fissa e mobile 5%

Tali percentuali potranno essere oggetto di variazione, sulla base di specifiche esigenze o valutazioni progettuali, in sede di co-progettazione.

Sono destinatari degli interventi le persone con problemi di uso/abuso di sostanze che vivono in condizione e/o rischio di marginalità, che hanno diritto di accedere agli interventi ed ai servizi del sistema integrato ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 5 della Legge Regionale Toscana 41/2005.

Gli interventi si basano sul presupposto di favorire al massimo l'accesso dell'utenza ai Servizi socio-sanitari pubblici e privati e si rivolgono a tutti i consumatori di sostanze, abituali e non. In particolare, si rivolgono a persone che non hanno contatti con i Servizi socio-sanitari pubblici e/o del Privato sociale, che hanno interrotto le relazioni con le reti di socializzazione primarie e secondarie (famiglia, amici, gruppi di pari ecc.), con perdita transitoria dell'abitazione e delle risorse economiche, dedite alla prostituzione e soggette a sfruttamento e tratta, persone che hanno visto fallire il loro progetto migratorio, soggetti HIV positivi o in AIDS. Metodologicamente questi interventi si connotano soprattutto per la maggiore possibilità di entrare in relazione con il target di riferimento e dal riconoscimento dei bisogni che la persona avverte come prioritari al fine di costruire un rapporto che possa essere da stimolo per un successivo progetto di cambiamento a partire dalla consapevolezza dei rischi correlati ai comportamenti di consumo di sostanze psicoattive.

L'accesso ai servizi è diretto tramite richiesta personale libera da patti terapeutici o invii formali da parte di servizi sanitari o sociali e non prevede la richiesta di documenti.

Una volta individuato il partner di progetto, in sede di co-progettazione verranno definite le modalità specifiche di realizzazione degli interventi nel territorio di competenza della Società della Salute di Firenze.

Perché la proposta progettuale iniziale sia considerata valutabile, la stessa dovrà prevedere:

- a) un progetto articolato su tutte le linee di intervento indicate nell'articolo 3;
- b) che le modalità esecutive e l'organizzazione dei servizi siano operate attraverso un coordinamento unico sia dei diversi soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione che delle diverse linee di intervento, al fine di garantire efficienza e omogeneità dei servizi stessi;
- c) che il proponente dimostri il possesso legittimo a qualsiasi titolo di locali e attrezzature idonei allo svolgimento dei servizi, in regola con i requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti (Testo Unico sulla Sicurezza D.Lgs. n. 81/2008);
- d) che nella realizzazione degli interventi sia prevista l'adozione degli strumenti di restituzione dei dati sulle attività di cui al modello C) allegato alla DGR Toscana 624/2023;

In sede di tavolo di co-progettazione l'Amministrazione procedente ed il partner di progetto dovranno poi definire, oltre alle modalità di dettaglio della realizzazione dei servizi:

- a) gli obiettivi condivisi di qualità sia inerenti il processo di erogazione dei servizi che i suoi esiti;
- b) un sistema di monitoraggio periodico condiviso finalizzato all'elaborazione di una puntuale relazione degli interventi svolti sulla base della Scheda tecnica allegato A) alla DGR Toscana 624/2023;
- c) il budget definitivo delle linee di intervento e – di conseguenza – il tetto massimo di rimborso delle spese effettuate per ciascun intervento e i loro criteri di ammissibilità e rendicontazione, nonché il dettaglio delle voci di costo per l'erogazione del servizio.

La co-progettazione avverrà secondo la disciplina introdotta dal D.Lgs 117/2017, dalla Legge regionale 65/2020. I lavori di co-progettazione si svolgeranno tramite incontri tra i referenti indicati dal soggetto proponente in sua rappresentanza (Tavolo di lavoro di co-progettazione).

Durante il tavolo di co-progettazione potranno essere approvate specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

Gli esiti della co-progettazione saranno recepiti dall'atto convenzionale per la realizzazione del sistema di interventi.

#### **Art. 4 – Durata del progetto**

---

Il partenariato per la realizzazione del progetto avrà durata dalla stipula della convenzione e fino al 31 dicembre 2024 (attuale scadenza del biennio di finanziamento).

L'accordo convenzionale potrà essere rinnovato fino ad un massimo di ulteriori due anni (24 mesi), mediante l'adozione di apposito provvedimento della Società della Salute di Firenze, in caso di rifinanziamento del programma, previo accertamento della sussistenza di ragioni di convenienza economica e di pubblico interesse e nei limiti delle disposizioni della Regione Toscana.

#### **Art. 5 – Risorse economiche disponibili**

---

Con Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 624 del 05/06/2023 è stata assegnata alla Società della Salute di Firenze la somma complessiva di € 300.000,00 (€ 150.000,00 per ciascuna annualità 2023 e 2024) per finanziare il sistema di azioni per la riduzione del danno da sostanze psicotrope in oggetto.

Con deliberazione della Giunta Esecutiva della Società della Salute di Firenze n. 13 del 04/09/2023 è stato fissato il cofinanziamento della SdS per la realizzazione delle attività in questione nella misura di € 23.500 per l'anno 2023 e € 23.500 per l'anno 2024.

Conseguentemente per l'intero anno 2024 il budget complessivo disponibile è pari ad € 173.500,00 che andrà riparametrato al numero effettivo di mesi di realizzazione degli interventi in co-progettazione, dal momento che quota parte dello stesso budget – fino a

definizione della co-progettazione – finanzia la prosecuzione degli interventi attualmente in essere.

Tali risorse costituiscono il limite massimo di rimborso all'ente attuatore per le spese rendicontate in relazione alle attività svolte nell'ambito del progetto.

Resta esclusa l'erogazione di qualsiasi forma di compenso da parte dell'Amministrazione procedente a titolo di corrispettivo al partner di progetto e attuatore per i servizi resi nell'ambito del progetto.

## **Art. 6 – Soggetti ammessi alla presentazione della manifestazione di interesse e requisiti richiesti**

---

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui all'art. 4 comma 1 del D. Lgs 117/2017, in forma singola o associata, operanti nei servizi di prevenzione e di riduzione del danno, di contrasto dell'esclusione e della marginalità sociale, con sede nella Regione Toscana, in possesso dei requisiti di seguito elencati.

### Requisiti di ordine generale:

- a. iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo Settore;
- b. non trovarsi in alcuna situazione che determini il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;

### Requisiti di ordine speciale

- c. esperienza almeno triennale nell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione dell'avviso nello svolgimento di servizi "di riduzione del danno per persone alcol e tossicodipendenti", in convenzione con Enti Pubblici, analoghi a quelli oggetto dell'avviso;

Nel caso di raggruppamenti (a titolo meramente esemplificativo: associazioni temporanee di scopo o d'impresa, associazioni di secondo livello), i requisiti di cui alle lettere a, b dovranno essere posseduti da tutti gli enti raggruppati, mentre il requisito di esperienza dovrà essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento.

Nel caso di Consorzi stabili, questi dovranno indicare la/e consorziata/e che parteciperà/anno alla co-progettazione ed attuazione degli interventi. I requisiti di ordine generale (lettere a e b) dovranno essere posseduti sia dal Consorzio che dalle esecutrici, il requisito di ordine speciale di cui alla lettera c) dovrà essere posseduto dalla/e esecuttrice/i.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/00.

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà l'Ente dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa.

## **Art. 7 – Contenuto termini, modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse**

---

Le manifestazioni di interesse vanno indirizzate a Società della Salute di Firenze – Viale Giovine Italia n. 1/1 – 50122 Firenze, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo [segreteria@pec.sds.firenze.it](mailto:segreteria@pec.sds.firenze.it), riportando nell'oggetto: **“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI AZIONI DI RIDUZIONE DEL DANNO PER PERSONE ALCOL E TOSSICODIPENDENTI”**

Le manifestazioni dovranno pervenire alla PEC indicata **entro il giorno 25 MARZO 2024**.

La documentazione richiesta per la partecipazione alla procedura e sulla base della quale verrà espletato il processo di valutazione, è la seguente:

- Istanza di manifestazione di interesse redatta secondo il modello allegato 1 all'avviso;
- Curriculum sintetico del proponente da cui si evinca l'esperienza maturata (art. 6 lett. c) con indicazione dei periodi di lavoro svolti, del committente/partner pubblico, della precisa natura delle prestazioni/servizi svolti;
- Proposta progettuale di massima redatta in forma libera, contenente tutti gli elementi utili alla valutazione qualitativa secondo i criteri di cui al successivo articolo 10. La proposta progettuale di massima dovrà essere di lunghezza complessiva non superiore a n. 35 facciate in formato A4, con carattere Arial 11 o superiore e circa 30 righe per pagina e dovrà essere preferibilmente articolata in paragrafi corrispondenti a ciascuno criterio di valutazione;
- **[solo per i raggruppamenti già costituiti]** copia dell'atto costitutivo e del mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila;

La modulistica, approvata contestualmente al presente avviso, è resa disponibile tramite il sito web della Società della Salute di Firenze, nella stessa sezione di pubblicazione dell'avviso.

Si precisa che la modulistica fornita rappresenta un modello adattabile alle necessità del candidato, fermo restando che la manifestazione di interesse prodotta contenga tutti i dati e le dichiarazioni richieste dal presente avviso.

Nel caso di candidatura da parte di un Consorzio, la domanda dovrà contenere anche l'Allegato 1 della/e eventuale/i consorziata/e esecutrice/i e nella proposta progettuale di massima il Consorzio dovrà specificare anche il contributo apportato alla realizzazione del progetto da ciascuna esecutrice.

Nel caso di raggruppamento dovrà essere inoltrata un'unica PEC, contenente l'intera documentazione. **Se il raggruppamento non è già costituito, ciascun componente del raggruppamento dovrà compilare la manifestazione d'interesse (Allegato 1 all'avviso) firmata dal proprio rappresentante legale, contenente l'espresso impegno a costituirsi e conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario/capofila.**

Le manifestazioni di interesse potranno essere presentate a partire dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito web della Società della Salute di Firenze.

Si precisa che la documentazione relativa alla manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente ovvero da soggetto munito di delega, nel qual caso andrà allegato anche il relativo atto di delega.



Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati avverranno esclusivamente a mezzo PEC.

In caso di esito positivo della selezione, anche contestualmente all'avvio del tavolo di co-progettazione, potrà essere richiesta al partner di progetto ulteriore documentazione relativa alla composizione degli organi dell'ente o degli enti costitutivi il raggruppamento.

#### **Art. 8 – Condizioni di ammissibilità/esclusione e limiti del soccorso istruttorio**

---

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- che non prevedano l'intera realizzazione del sistema, ovvero un progetto articolato su tutte le linee di intervento previste;
- pervenute oltre il termine stabilito all'art.7 del presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art.6 o prive dei requisiti;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art.7 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.7 del presente Avviso;
- prive di sottoscrizione o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale a mezzo pec.

Nel caso di carenze o irregolarità della documentazione, l'Amministrazione procedente potrà comunque richiedere agli interessati di produrre integrazioni o chiarimenti in qualsiasi fase della procedura, assegnando agli stessi un termine non superiore a 10 giorni, trascorsi infruttuosamente i quali la stessa Amministrazione potrà escludere le candidature non sanate ovvero - ove ne esistano le condizioni - valutarle sulla base dei soli elementi disponibili.

#### **Art. 9 – Procedura di comparazione delle proposte e scelta dell'ente partner**

---

In considerazione della necessità di garantire la migliore qualità progettuale possibile, ma all'interno dei tempi particolarmente ristretti della procedura, l'Amministrazione procedente intende avviare il tavolo di co-progettazione con un unico soggetto (singolo o associato) e - di conseguenza - lo selezionerà, sulla base della qualità della proposta progettuale di partenza, con la procedura di seguito delineata.

Scaduto il termine ultimo per la ricezione delle manifestazioni di interesse, il Responsabile del procedimento provvederà al loro esame formale, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati, dichiarando - al termine dell'esame - le ammissioni ed esclusioni dalla procedura.

Le manifestazioni di interesse ammesse, con la relativa documentazione progettuale, saranno trasmesse ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della SDS, successivamente alla scadenza del termine per la ricezione delle candidature.

La Commissione provvederà, in una o più sedute, alla valutazione delle candidature ammesse in base ai criteri qualitativi di cui all' articolo 10 del presente avviso.

Al termine della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria complessiva delle candidature pervenute in base al punteggio ottenuto da ciascun partecipante e rimetterà gli atti al RUP per l'adozione del provvedimento che dà avvio del tavolo di co-progettazione.

Nel caso in cui – alla scadenza del termine – risulti presentata un'unica candidatura, ovvero ad esito dell'esame formale sia parimenti considerata ammissibile un'unica candidatura, non avranno luogo la nomina della Commissione di valutazione e la conseguente fase selettiva ed il RUP potrà convocare il tavolo di co-progettazione con l'unico candidato ammesso.

In caso di selezione, la Società della Salute di Firenze, per il tramite del RUP, convocherà al tavolo di co-progettazione il soggetto (singolo o associato) che avrà presentato la proposta progettuale risultata prima classificata nel giudizio qualitativo della commissione di cui sopra.

In caso di rinuncia o perdita dei requisiti del soggetto primo classificato, la stessa Amministrazione procedente potrà avviare la co-progettazione con i soggetti ulteriormente classificati in graduatoria.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa senza che gli Enti interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

Sia i lavori di istruttoria formale sulle candidature da parte del Responsabile del procedimento che di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno in seduta riservata.

#### **Art. 10 – Criteri di valutazione**

---

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione della proposta progettuale di massima presentata unitamente alla manifestazione di interesse, complessivamente 100 punti ripartiti in base ai criteri di qualità individuati nella seguente Tabella 1:

Tabella 1: Criteri di valutazione della proposta progettuale di massima			
Elementi tecnico-qualitativi della proposta			
ID	Criterio di Valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
1.1	Modalità di coordinamento unitario	<i>La Commissione valuterà le modalità di coordinamento unitario che il candidato propone di adottare per la realizzazione del progetto sia con riferimento agli eventuali vari soggetti coinvolti nella realizzazione che al coordinamento delle varie azioni progettuali, con particolare riguardo alle metodologie di gestione delle eventuali situazioni di criticità.</i>	10

1.2	Qualità complessiva della proposta organizzativa e gestionale per la realizzazione delle attività relative alla linea di intervento 1	<i>La Commissione valuterà l'insieme della proposta gestionale e organizzativa del candidato con riferimento alla linea di intervento 1, relativa al centro diurno a bassa soglia, con particolare riguardo alla coerenza con le previsioni dell'art. 3 e all'effettiva sostenibilità (in termini di risorse umane e strumentali) per la sua realizzazione.</i>	15
1.3	Qualità complessiva della proposta organizzativa e gestionale per la realizzazione delle attività relative alla linea di intervento 2	<i>La Commissione valuterà l'insieme della proposta gestionale e organizzativa del candidato con riferimento alla linea di intervento 2, relativa all'unità mobile di strada, con particolare riguardo alla coerenza con le previsioni dell'art. 3 e all'effettiva sostenibilità (in termini di risorse umane e strumentali) per la sua realizzazione.</i>	15
1.4	Qualità complessiva della proposta organizzativa e gestionale per la realizzazione delle attività relative alla linea di intervento 3	<i>La Commissione valuterà l'insieme della proposta gestionale e organizzativa del candidato con riferimento alla linea di intervento 3, relativa all'unità fissa e mobile allestita nei luoghi di aggregazione giovanile, con particolare riguardo alla coerenza con le previsioni dell'art. 3 e all'effettiva sostenibilità (in termini di risorse umane e strumentali) per la sua realizzazione.</i>	15
1.5	Quantità e qualità delle Risorse Umane impiegate nel progetto	<i>La Commissione valuterà, sulla base dei dati forniti dal candidato: - il numero delle persone che intende impiegare nella realizzazione delle attività, distinte per qualifica, per tipologia di incarico e le mansioni a cui saranno assegnate; - il piano di formazione delle risorse umane impiegate, con particolare riferimento agli interventi già svolti e da svolgere sulle tematiche di maggior rilievo ai fini della gestione del progetto. La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo sinteticamente conto del numero e dell'adeguatezza del personale e della formazione nel garantire la sostenibilità dei progetti.</i>	10
1.6	Quantità e qualità delle strutture, strumenti e attrezzature	<i>La Commissione valuterà, sulla base dei dati forniti dal candidato: numero e adeguatezza delle sedi, strumenti e attrezzature in relazione alle attività progettuali delle varie linee di intervento.</i>	10

1.7	Garanzia di continuità dei servizi	<p><i>La Commissione valuterà il grado di “solidità” sia dal punto di vista organizzativo che finanziario della proposta progettuale e del candidato, ovvero la sua capacità di far fronte a eventi che possano “stressare” i servizi. A titolo di esempio, si valuteranno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la ridondanza di personale impiegato e di altre risorse logistiche in grado di garantire la continuità dei servizi anche in caso di eventi stressanti (aumento inatteso di prestazioni, guasti alle attrezzature o alle sedi, turn over degli operatori);</i></li> <li>- <i>la possibilità di accesso al credito per far fronte ai ritardi di pagamento dovuti al meccanismo della rendicontazione e del rimborso delle spese.</i></li> </ul>	15
1.8	Rete di supporto territoriale	<p><i>La Commissione valuterà l’esistenza, il numero e la qualità di eventuali accordi di collaborazione e protocolli di intesa con istituzioni pubbliche e private che possano supportare la realizzazione delle azioni previste nelle varie linee di intervento.</i></p>	5
<b>Piano dei Costi</b>			
ID	Criterio di Valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
2.1	Costi	<p><i>La Commissione valuterà la coerenza e sostenibilità finanziaria del piano dei costi annuale proposto dal candidato per la realizzazione delle azioni previste in ciascuna linea di intervento.</i></p>	5
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>

A ciascuno degli elementi qualitativi è attribuito un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario, corrispondente ai seguenti giudizi:

**Tabella 2: giudizi - coefficienti**

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
TOTALMENTE INADEGUATO	0
CARENTE	0.2
PARZIALMENTE ADEGUATO	0.4
ADEGUATO	0.6
BUONO	0,8
OTTIMO	1

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari alla proposta progettuale in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

La somma dei punteggi attribuiti – per ciascuna proposta – a tutti i criteri di valutazione, determinerà il punteggio complessivo assegnato alla medesima.

In caso di selezione, non saranno ritenute ammissibili proposte progettuali di massima che totalizzino un punteggio complessivo inferiore a 60 punti.

### **Art. 11 – Esito della co-progettazione e prosieguo della procedura**

---

Una volta terminato il lavoro di co-progettazione, si procederà alla stipula di un apposito accordo di partenariato recante la disciplina del rapporto tra i partner per la realizzazione del progetto. Nell'accordo saranno, tra l'altro, riportati il budget di progetto e le modalità di erogazione dei rimborsi a copertura delle spese sostenute dal partner attuatore secondo i criteri previsti nella disciplina regionale e definiti nel percorso di co-progettazione stesso.

Costituirà parte integrante e sostanziale dell'accordo di partenariato la proposta progettuale definitiva elaborata nel percorso di co-progettazione.

### **Art. 12 – Controlli**

---

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte degli uffici competenti, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente, comporteranno l'immediata decadenza dei benefici eventualmente conseguiti e la revoca degli accordi eventualmente già stipulati.

### **Art. 13 – Impegni ulteriori degli enti aderenti alla procedura – patto d'integrità e tracciabilità dei flussi finanziari**

---

Gli enti del terzo settore manifestando interesse alla procedura si impegnano ad aderire e sottoscrivere con la Società della Salute di Firenze il patto di integrità il cui schema è stato approvato con provvedimento del Direttore n. 26 del 12/06/2023. A tal fine, gli interessati saranno chiamati a dichiarare – già in sede di manifestazione di interesse – quanto previsto dall'articolo 5 dello stesso patto, ovvero:

- l'insussistenza di rapporti di parentela o di familiarità con i soggetti che hanno partecipato alla definizione della procedura di gara o di selezione;
- di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto dell'avviso/bando o contratto/accordo o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente o di regolamentazione del rapporto da parte della SdS;
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti della SdS che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della SdS nei propri confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente;
- di essere consapevole che gli obblighi di condotta del Codice di comportamento della SdS si estendono, per quanto compatibili, anche ai dipendenti e ad altro personale operante a qualsiasi titolo presso l'Operatore economico che operano presso la SdS.

In caso di successivo convenzionamento con la Società della Salute di Firenze, l'ente – mediante la sottoscrizione del Patto – assumerà gli obblighi di cui all'articolo 6 del medesimo, ovvero:

- a rendere noto il contenuto del Patto a tutti i propri dipendenti e collaboratori che a qualsiasi titolo presteranno la propria attività in favore della SdS;
- a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- a uniformare la propria condotta ai principi di lealtà, buona fede, trasparenza e correttezza professionale;
- ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare sul rispetto dei medesimi;
- a segnalare alla SdS qualsiasi situazione di conflitto di interesse anche potenziale e/o insorto successivamente di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della SdS e relativa alla fase di gara/selezione e di esecuzione del contratto/convenzione;
- ad inviare, su richiesta della SdS, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto/convenzione.

La mancata adesione agli obblighi previsti dal Patto d'Integrità determina – fatto salvo l'esercizio del soccorso istruttorio - l'esclusione della manifestazione di interesse dalla procedura. La violazione degli impegni assunti in fase di esecuzione della convenzione è causa di risoluzione della medesima.

In caso di convenzionamento, l'Ente Partner di progetto ed attuatore assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, L. n. 136/2010 e s.m.i. connessi al progetto e dovrà comunicare gli estremi del conto corrente dedicato (anche in via non esclusiva) sul quale avverranno le relative transazioni.

#### **Art. 14 – Pubblicità della procedura**

---

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito web della Società della Salute di Firenze, nella sezione Amministrazione Trasparente. Nella stessa sezione del sito istituzionale dell'Amministrazione proponente saranno pubblicati gli atti salienti della procedura, inclusi gli esiti dell'eventuale procedura comparativa.

Agli Enti che avranno presentato manifestazione di interesse, saranno inviate – a mezzo pec – esclusivamente le comunicazioni relative all'ammissione/esclusione dalla procedura, le eventuali richieste di integrazioni/chiarimenti, le convocazioni al tavolo di co-progettazione.

#### **Art. 15 - Informativa sul trattamento dei dati personali**

---

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa posta a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali di cui al Reg. UE 2016/679 (GDPR), il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso e limitatamente al perseguimento degli scopi ivi indicati. Titolare del trattamento è la Società della Salute di Firenze che garantisce il trattamento nel rispetto del segreto di ufficio nonché dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione delle disposizioni normative citate, in

modo da assicurare la tutela della riservatezza degli interessati. I dati saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento di dette finalità e nel rispetto degli obblighi di legge. Il trattamento dei dati verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità ulteriori quali quelle statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato. La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e/o privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge o di regolamento. Gli eventuali soggetti esterni coinvolti nelle attività di trattamento saranno formalmente designati quali Responsabili. I soggetti ai quali i dati potranno essere comunicati si impegnano e sono obbligati a ritenere coperto da riservatezza ogni elemento costitutivo, integrativo, connesso o in relazione ai dati personali che il Titolare metterà a disposizione per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso e nel perseguimento delle relative finalità. Il trattamento potrà riguardare i dati personali di cui all'art. 4 n. 1 del Reg. Ue 2016/679 ivi compresi quelli di cui alle categorie particolari previsti dall'art. 9, par. 1 del medesimo regolamento. La Società della Salute di Firenze stabilisce che il punto di contatto con gli interessati è rappresentato dal Responsabile della protezione dei dati contattabile al seguente recapito email: [sds@dpo-rpd.eu](mailto:sds@dpo-rpd.eu). L'interessato potrà in ogni momento esercitare i propri diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR contattando direttamente il Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Gli operatori/professionisti con cui la SDS si convenziona saranno individuati, con nomina da parte del Titolare, quali Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.

#### **Art. 16 – Responsabile Unico del Procedimento**

---

Il Responsabile Unico del Procedimento è individuato nel Direttore della Società della Salute di Firenze, Dott. Marco Nerattini, tel. 055 / 2616202, Mail: [direttore@sds.firenze.it](mailto:direttore@sds.firenze.it).

Il Direttore Società della Salute di Firenze  
(Dott. Marco Nerattini)